Non si profilano scioperi, tra i lavoratori Atp, e probabilmente soltanto la presentazione del piano industriale, con il contenuto preciso dei tagli predisposti, potrebbe generarne. Intanto, però questa sera, a Carasco, si tiene una riunione dei delegati sindcali di Atp e delle segreterie

, per valutare la situazione. Secondo Marco Roverano, responsabile della Cgil Tigullio – Golfo Paradiso, “i sindacati valuteranno se ci siano altre soluzioni tecniche percorribili per questo finanziamento” e, comunque, “i lavoratori sono disponibili ad essere coinvolti in un piano industriale che preveda qualche sacrifici, ma solo con la certezza di una prospettiva positiva e a patto che le condizioni non vengano mutate dal socio privato”. Il percorso piano industriale – ingresso del nuovo socio dovrebbe essere, comunque, condotto in parallelo: “Per ora, l’aspetto positivo è che, per il 2013, l’azienda è salva, grazia al previsto ripianamento – commenta Andrea Sanguineti, segretario locale della Cisl, che aggiunge – il vero nodo e la vera incognita è il 2014, con il piano industriale. Su quello sarà necessario ragionare”. Nel frattempo, però, la certezza è quella di un milione e mezzo di fondi stanziati direttamente dalla Provincia, più quelli che arrivano da Filse a copertura. “Per uscire da una situazione drammatica e sempre più impellente c’è una sola strada, da percorrere subito - dice il commissario Fossati – con la massima trasparenza e la maggior condivisione possibile: risanare, con i pesanti sforzi richiesti alle istituzioni, i conti del 2013 a fronte però di un adeguato piano industriale che comporterà anche sacrifici per la salvezza di Atp e poi cedere, tramite gara pubblica le quote della nostra partecipazione azionaria per ridare forza all’azienda, mantenere il servizio di trasporto pubblico che ha anche una funzione sociale insostituibile specialmente nell’entroterra e garantire i cinquecento lavoratori di Atp e le loro famiglie”.